

[Handwritten signature]

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 maggio 2003

Si pubblica normalmente n. 10, 21 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

il BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte II' (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 92.

Legge regionale n. 21 del 14 giugno 1996 art. 29. «Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci nel Lazio». Tariffe per le prestazioni professionali dei maestri di sci nel Lazio, stagione invernale 2002/2003 Pag 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 93.

Legge regionale n. 21 del 14 giugno 1996. Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci nel Lazio. Approvazione delle modifiche ed integrazioni apportate allo statuto del Collegio regionale dei Maestri di Sci, approvato con D.G.R. n. 5530/1998 Pag 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2003, n. 226.

Destinazione dell'incremento delle risorse economiche, messe a disposizione dall'articolo 32 della legge regionale del 6 febbraio 2003, n. 2, concernente la legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003, alle domande presentate dai soggetti pubblici e privati per il bando, di cui alla deliberazione n. 1135 del 25 luglio 2001, relativo al programma «letti fotovoltaici» Pag 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2003, n. 253.

Conferma autorizzazioni all'esercizio ed al funzionamento di strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali già rese dalla Regione Lazio Pag 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 274.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 8. Deliberazione CIPE 14 febbraio 2002, n. 4 e successive modificazioni. Aggiornamento elenco comuni ad alta tensione abitativa Pag 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 275.

Comune di Tarquinia (VT). Variante al P.R.G. di un'area sita in Via D. Sensi, da viabilità a sottozona B3. Approvazione Pag 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 292.

Variante al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale 25/2001 Pag 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 309.

Reg. (CE) n. 1256/99 del Consiglio del 17 maggio 1999; legge 7 aprile 2000, n. 79 art. 1, comma 8-bis; D.M. 19 aprile 2001, art. 2. Attribuzione ai produttori della Regione Lazio di quantitativi di riferimento individuali dalla riserva regionale. Pag 20

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

21 MAR. 2003

21 MAR. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARIELI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI:

AUGELLO-FORMISANO.

DELIBERAZIONE N. _____

-253-

OGGETTO:

Conferma autorizzazioni all'esercizio ed al funzionamento di strutture psichiatriche residenziali e semi -
residenziali già rese dalla Regione Lazio.



LA GIUNTA REGIONALE

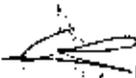
SU proposta dell'Assessore alla Sanità

- VISTO il ricorso al TAR del Lazio proposto dalla FENASCOP (Federazione Nazionale Strutture Comunitarie Psicoterapeutiche) avverso la DGR 257 del 1° marzo 2002 avente per oggetto: "Conferma delle autorizzazioni all'esercizio ed al funzionamento alle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche ai sensi della DGR 351/2000";
- VISTA la sentenza del TAR del Lazio n. 751/2003 del 06.02.2003 con la quale viene accolto il ricorso proposto dalla FENASCOP avverso la DGR 351/2000 concernente " Criteri per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale;
- PRESO ATTO che con la suddetta sentenza del TAR del Lazio viene stabilito quanto segue: " le deliberazioni n. 351/2000 e 257/2002 sono illegittime perché adottate dalla Regione Lazio in difetto del potere e vanno quindi annullate in accoglimento del proposto motivo di gravame" ;
- CONSIDERATO che la sentenza in argomento oltre a determinare un vuoto normativo regionale per l'emanande autorizzazioni all'esercizio ed al funzionamento di strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali, crea un pericoloso stato di incertezza per le autorizzazioni già rese;
- PRESO ATTO della decisione di proporre appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza suddetta;
- RILEVATO che nelle strutture residenziali e semiresidenziali già autorizzate sono inseriti pazienti con patologie psichiatriche gravi e che, a causa della loro psicolabilità, necessitano di stabilità e certezze;
- RILEVATO che per il malato psichiatrico, più che per ogni altro malato, le certezze e la "base sicura" sono rappresentati dal contenimento rassicurante fornito sia dall'ambiente in cui vivono, che deve poter essere conosciuto e ri-conosciuto, che e soprattutto dal rapporto instaurato con tutte le figure professionali che lo curano e con le quali deve poter stabilire un legame significativo che, nel tempo, diventa insostituibile e che rappresenta il fulcro del progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato;
- RILEVATO che l'ottemperanza alla sentenza del TAR Lazio prevede il recepimento del D.P.R. 14 gennaio 1997; *N° 252 del 21-03 2003* 
- PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale con propria deliberazione ha provveduto a fissare i requisiti minimi strutturali al fine di autorizzare le strutture interessate, recependo quanto stabilito nel DPR 14 gennaio 1997;
- TENUTO CONTO che per l'amministrazione regionale l'obiettivo primario è rappresentato dall'inderogabilità di fornire assistenza e continuità della stessa a tutti gli utenti ed in particolar modo a tutelare quelli più deboli e svantaggiati;
- CONSIDERATA pertanto, alla luce di quanto sopra, la necessità di confermare, nelle more dell'adeguamento delle strutture stesse ai requisiti fissati nella delibera di cui sopra, alle strutture psichiatriche private le autorizzazioni già rese impedendo un'interruzione di un pubblico servizio e consentendo, nel contempo, alle persone inserite nelle stesse di continuare il percorso terapeutico intrapreso, scongiurando, così, una pericolosa interruzione del cammino iniziato che comporterebbe non solo un arretramento dei risultati raggiunti, ma un irreparabile arretramento della psicopatologia;

Per quanto su esposto
all'unanimità

DELIBERA

 di confermare, nelle more dell'adeguamento delle strutture stesse ai requisiti fissati nella delibera n. 252 del 21.03.03 di recepimento del D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 37, tutte le autorizzazioni all'esercizio ed al funzionamento di strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali già rese dalla Regione Lazio.

 La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

25 MAR. 2003

